

CAPITOLATO SPECIALE

**PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOTTO SOGLIA
COMUNITARIA DI:**

**MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PORTALE
IPRASE PER GLI ANNI 2023-2024 – CODICE CIG:
93441024E7 – CODICE CUP: C71C22000910003**

Art. 1 -	Oggetto dell'appalto e descrizione del sistema attuale	5
Art. 2 -	Descrizione del servizio e condizioni di espletamento delle attività.....	8
2.1	Attività ricomprese nel servizio	8
2.1.1	Fornitura delle licenze d'uso.....	8
2.1.2	Assistenza Tecnica.....	8
2.1.3	Manutenzione correttiva e adattiva.....	8
2.1.3.1	Manutenzione correttiva	8
2.1.3.2	Manutenzione adattiva	8
2.1.4	Sviluppo di nuove funzionalità.....	8
2.1.4.1	Migrazione del Portale IPRASE e dei rispettivi servizi su nuova tecnologia.....	8
2.1.4.2	Accesso al Portale IPRASE tramite SPID	9
2.1.4.3	Allineamento con piattaforma del Fondo Sociale Europeo in Trentino.....	9
2.1.4.4	Accessibilità per persone con disabilità	9
2.1.4.5	Sistema di comunicazione istituzionale	9
2.1.4.6	Database IPRASE	9
2.1.4.7	Dashboard real time	10
2.1.4.8	Monitoraggio attività utenti.....	10
2.1.5	Ottimizzazione delle funzionalità esistenti	10
2.1.5.1	Notifiche promemoria lezioni	10
2.1.5.2	RicercAzione.....	10
2.1.5.3	Calendario	10
2.1.5.4	Ottimizzazione dell' Area Gestionale e dell' Area Personale.....	10
2.1.5.5	TempDSA	11
2.1.5.6	Moodle e App IPRASE.....	11
2.1.5.7	Curriculum Professionale Docente	11
2.2	Modalità di esecuzione del servizio	11
2.2.1	Mantenimento dello standard di riferimento.....	12
2.2.2	Livelli minimi di servizio richiesti (S.L.A.)	12
2.2.3	Risorse professionali.....	14
2.2.4	Transizione in uscita	15
Art. 3 -	Opzioni e rinnovi	15
3.1	Pacchetto ore a consumo	15
3.2	Servizi di hosting	15
3.2.1	Hosting.....	15
3.2.2	Backup	17

3.2.3	Disaster Recovery	18
3.2.4	Servizio LDAP.....	19
3.2.5	Servizio mail server	19
3.3	Requisiti dei Servizi di Hosting	19
3.3.1	Data Center qualificati AgiD	19
3.3.2	Sicurezza.....	19
3.3.3	Monitoraggio, allerta e reportistica.....	20
3.3.4	VPN	20
3.3.5	Gestione remota.....	20
3.4	Livelli minimi di servizio per i Servizi di Hosting (S.L.A.)	21
Art. 4 -	Obblighi a carico dell'Appaltatore.....	22
Art. 5 -	Obblighi a carico della stazione appaltante.....	23
Art. 6 -	Norme che regolano il contratto e criteri interpretativi.....	23
Art. 7 -	Documenti che fanno parte del contratto	24
Art. 8 -	Durata del contratto.....	25
Art. 9 -	Importo del contratto.....	25
Art. 10 -	Direttore dell'esecuzione del contratto	25
Art. 11 -	Avvio dell'esecuzione del contratto	26
Art. 12 -	Sospensione dell'esecuzione del contratto.....	26
Art. 13 -	Modifica del contratto durante il periodo di validità	26
Art. 14 -	Modalità di fatturazione del compenso.....	26
Art. 15 -	Controlli sull'esecuzione del contratto	27
Art. 16 -	Vicende soggettive dell'Appaltatore	27
Art. 17 -	Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto	28
Art. 18 -	Subappalto	28
Art. 19 -	Tutela dei lavoratori.....	28
Art. 20 -	Condizioni economico-normative da applicare al personale impiegato nell'appalto	28
Art. 21 -	Sicurezza.....	28
Art. 22 -	Elezione di domicilio dell'Appaltatore.....	29
Art. 23 -	Proprietà dei prodotti	29
Art. 24 -	Trattamento dei dati personali	29
Art. 25 -	Garanzia definitiva.....	29
Art. 26 -	Obblighi assicurativi.....	30
Art. 27 -	Penali	30
Art. 28 -	Risoluzione del contratto	31
Art. 29 -	Recesso	31
Art. 30 -	Definizione delle controversie.....	32

Art. 31 -	Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari	32
Art. 32 -	Obblighi in materia di legalità	33
Art. 33 -	Spese contrattuali.....	33
Art. 34 -	Intervenuta disponibilità di convenzioni APAC o Consip.....	33
Art. 35 -	Disposizioni anticorruzione	34
Art. 36 -	Norma di chiusura.....	34

Art. 1 - Oggetto dell'appalto e descrizione del sistema attuale

L'appalto ha per oggetto lo svolgimento del servizio di manutenzione e aggiornamento del Portale IPRASE per gli anni 2023–2024.

Il Portale IPRASE (www.iprase.tn.it) è un elemento importante e strategico per tutto il personale della scuola e della formazione professionale trentina.

Si tratta di un servizio web realizzato personalizzando un'installazione di Liferay 6,2 GA6. Le personalizzazioni sono state realizzate lavorando in parte con gli strumenti messi a disposizione dal CMS nel suo pannello di controllo e in parte creando apposite "portlet" che rispondessero alle esigenze specifiche di IPRASE.

Il Portale è composto da un front-end pubblico, un'area personale dedicata agli utenti autenticati del portale (circa 29.000) e un'area di amministrazione e gestionale per il personale IPRASE (circa 30).

L'**area front-end pubblico** consente agli utenti (autenticati e non) di consultare tutti i servizi offerti da IPRASE. Tra i principali si trovano la formazione, i progetti di ricerca e valutazione, le pubblicazioni e i materiali didattici. La stessa permette agli utenti anche la gestione della cookie policy, l'iscrizione alla newsletter periodica e la consultazione delle pagine social dell'Istituto (Facebook e Instagram).

L'**area personale** permette agli utenti autenticati di consultare i dati professionali inseriti nella sezione "*Il mio profilo*", visualizzare nella sezione "*I miei corsi*" le informazioni relative ai corsi frequentati (quali ad es. dettaglio lezioni, date e orari di svolgimento, sede, pagina pubblica) nonché di scaricare i materiali messi a disposizione, gli attestati conseguiti e la documentazione relativa alle ore effettive di presenza. La stessa area permette inoltre, ai soli utenti "Dirigenti" di accedere allo strumento "*Gestione ATA*" e, a tutti gli utenti, di accedere agli ambienti collaborativi "*Piattaforma e-learning IPRASE*" e "*Moodle*" e di utilizzare lo strumento avanzato "*Progettazione moduli/lezioni CLIL*".

L'**area di amministrazione e gestionale** consente agli operatori IPRASE di effettuare tutte le azioni necessarie alla creazione, pubblicazione e gestione dei corsi. Tra queste si menzionano la strutturazione dei moduli e delle lezioni, la gestione degli utenti, delle iscrizioni e delle presenze, il rilascio dei materiali e degli attestati, la gestione delle notifiche.

I principali servizi realizzati e attualmente disponibili sul Portale IPRASE sono:

1. **Gestione contenuti sito web pubblico:** gli operatori di IPRASE, con i dovuti permessi, hanno la possibilità di gestire in autonomia le pagine e i relativi contenuti web. Ogni pagina può essere personalizzata usando dei template standard creati per normalizzare il look&feel di tutto il portale. I contenuti web possono essere liberi o creabili tramite modelli, la relativa parte di testo è modificabile tramite un semplice editor "WYSIWYG". I modelli sono stati realizzati per permettere di uniformare certe tipologie di contenuto. Grazie a questo servizio gli operatori di IPRASE autorizzati popolano periodicamente il front-end pubblico con le seguenti tipologie di contenuti:
 - iniziative formative organizzate dall'Ente;
 - materiali didattici selezionati e/o realizzati dall'Istituto;
 - progetti di ricerca e valutazione;
 - eventi, seminari e congressi;
 - pubblicazioni (suddivise in Volumi, Working Paper e articoli web);
 - iniziative formative accreditate presso l'Ente;
 - iniziative promosse da altri enti del territorio;
 - documentazione relativa all'Amministrazione trasparente

Lato utente (autenticato e non) questo servizio permette la consultazione delle informazioni e/o lo scaricamento in formato digitale dei materiali relativi ai contenuti menzionati;

2. **Gestione Cookie Policy:** viene effettuata attraverso lo strumento *Iubenda* e pertanto tutti i visitatori, al momento del primo accesso, hanno la possibilità di consultare l’informativa, esprimere e salvare le proprie preferenze oltre che modificarle in un secondo momento, come previsto dal provvedimento del Garante per la privacy del 10 giugno 2021 n. 231, recante “Linee guida cookie e altri strumenti di tracciamento”. È previsto ed implementato anche il blocco preventivo dei cookie;
3. **Raccolta iscrizioni Newsletter:** il Portale IPRASE permette ai visitatori di iscriversi autonomamente alla newsletter “IPRASE IN-FORMA” attraverso l’uso di una sezione dedicata presente in Homepage. Questa permette l’inserimento di un indirizzo mail personale e richiede l’autorizzazione al trattamento dati come previsto nell’informativa sulla privacy. La newsletter viene costruita ed erogata mensilmente dagli operatori IPRASE attraverso l’utilizzo dello strumento *Mailchimp* e attualmente conta circa 21.000 iscrizioni;
4. **Interfaccia di creazione moduli CLIL:** servizio riservato agli utenti abilitati. Ogni modulo creato può essere scaricato in versione pdf e/o sottomesso alla revisione di IPRASE per l’eventuale pubblicazione nell’area pubblica del Portale IPRASE;
5. **Gestione corsi:** un operatore IPRASE, nell’area di amministrazione e gestionale, ha la possibilità di creare l’entità di dominio “*Corso*” definendo tutte le sue parti principali: descrizione (dati pubblici del corso visionabili dagli utenti), configurazione (struttura moduli e lezioni che definisce il calendario formativo del corso). Per ciascun corso l’operatore IPRASE ha la possibilità di tenerlo in bozza, pubblicarlo e/o renderlo ricercabile. In fase di creazione, un corso può venir identificato “*con iscrizioni*”, in tal caso vengono abilitate per il corso le relative gestioni delle adesioni e presenze (di tipo manuale oppure automatico a seconda che si tratti di corsi “In presenza”, “Webinar” “Blended” oppure “FAD”). Lato utente è possibile aderire ai singoli corsi; dalla propria area personale l’utente potrà inoltre visionare tutte le informazioni relative al corso cui ha aderito, consultare le presenze di ogni lezione aggiornate progressivamente dal sistema oppure ritirare l’adesione effettuata. A fine corso, superata la soglia di presenza minima e compilato il questionario di gradimento finale, l’utente ha la possibilità di scaricare l’attestato di partecipazione. In qualunque momento l’utente ha la possibilità di scaricare anche il dettaglio delle proprie presenze registrate. L’operatore IPRASE dall’area gestionale ha la possibilità di accettare, rifiutare l’adesione di un utente o metterlo in lista d’attesa, impostarne le presenze sulle singole lezioni e generare (singolarmente o in massa) gli attestati del corso; può inoltre vedere un riepilogo dei dati dell’utente per prendere le decisioni del caso. Il sistema funziona in modo tale da generare automaticamente gli attestati il giorno successivo al completamento dell’ultima lezione da parte dell’utente, salvo diversa data impostata dall’operatore IPRASE in configurazione, e previa compilazione del questionario di gradimento finale da parte dell’utente. La gestione di queste attività prevede delle notifiche via mail all’utente partecipante che viene tenuto aggiornato, ad esempio, sulla generazione dell’attestato a chiusura del corso;
6. **Gestione delle notifiche inviate agli utenti:** le notifiche inviate dal gestionale agli utenti (come ad es. conferma iscrizione, rifiuto, disponibilità attestato, ecc.) sono personalizzabili dall’operatore IPRASE al momento dell’invio. Ciascuna notifica usa un sistema di variabili che permette la personalizzazione anche di mail massive inviate agli iscritti. Ogni mail ha un suo template standard di partenza, anche questo personalizzabile dagli operatori IPRASE autorizzati. Ogni operatore IPRASE ha a disposizione la visualizzazione di tutte le notifiche inviate dal gestionale, in modo da poter risalire alle ultime comunicazioni inviate ai vari utenti;
7. **Integrazione con la piattaforma e-learning esterna “Adevico” per presenze e questionari:** il gestionale IPRASE è integrato con la piattaforma e-learning esterna “Adevico” gestita da altro fornitore, tramite API REST. Gli utenti iscritti al portale IPRASE possono accedervi utilizzando le stesse credenziali. Lo spazio viene utilizzato dagli utenti autenticati per fruire dei corsi ai quali risultano iscritti che vengono erogati a distanza (Webinar, FAD o Blended con lezioni online) oppure In presenza qualora venga adottato il QRcode per la registrazione delle presenze. Il gestionale

comunica a intervalli regolari con tale software per mantenere allineate le due piattaforme. I dati che vengono allineati sono:

- corsi disponibili;
 - descrizione corsi;
 - configurazione moduli e lezioni;
 - iscrizioni effettuate;
 - presenze registrate;
 - stato compilazione questionari
8. **Colloquio con database provinciali Alfagest:** il gestionale IPRASE colloquia tramite FTPS per importazione incrementale e aggiornamento mensile dei dati del personale scolastico della Provincia Autonoma di Trento iscritto al portale (circa 19.000) e per invio dello stato di completamento di corsi specifici sulla Sicurezza. Il colloquio permette al Portale IPRASE di tenere allineati i dati personali degli utenti provinciali e le relative scuole di insegnamento;
9. **Personalizzazione profilo utente, gestione delle proprie scuole di insegnamento:** ogni utente del Portale ha la possibilità di personalizzare il proprio profilo comunicando preferenze di contatto, anagrafica, immagine e scuole di insegnamento. In particolare l'utente può compilare una tabella indicando, per anno scolastico di riferimento, il ruolo ricoperto, il tipo di contratto, la scuola di titolarità, l'ordine e il grado e la disciplina/e insegnata/e. Tutti i dati così inseriti sono visionabili dagli operatori IPRASE in caso di necessità. Nel caso di utenti aggiornati grazie all'integrazione con i database provinciali alcuni di questi dati non sono modificabili;
10. **Curriculum Professionale Docente (CDP):** è uno strumento personale compilabile e aggiornabile in qualsiasi momento, che permette all'utente di raggruppare una serie di informazioni sulla propria professionalità;
11. **App mobile:** ogni utente ha a disposizione un'applicazione scaricabile da Google Store o Apple Store che permette la visualizzazione e la modifica del proprio profilo, la visualizzazione e l'iscrizione ai singoli corsi, la visualizzazione del proprio stato di presenza, il download degli attestati. Tale applicazione è stata realizzata in ReactNative, e colloquia con il sistema Liferay tramite delle API REST realizzate ad hoc. Ha una gestione dello stato applicativo interno fatta con REDUX, mentre per la gestione delle release è stata sviluppata una pipeline di distribuzione sui 2 store basata sul tool FASTLANE;
12. **RicercAzione:** si tratta di un applicativo web dedicato per la pubblicazione e redazione della rivista scientifica periodica RicercAzione, costruito utilizzando Open Journal System (OJS), personalizzato in base alle esigenze d'uso e d'immagine di IPRASE. OJS è un software open source scritto in PHP di web publishing per la gestione di riviste scientifiche. La gestione degli articoli comprende la submission on line, la gestione del processo di reviewing e la pubblicazione degli articoli secondo gli standard della Open Archive Initiative (OAI).

In considerazione di quanto sopra detto, il servizio oggetto del presente appalto deve esplicarsi nelle seguenti attività:

- fornitura delle licenze d'uso;
- assistenza tecnica;
- manutenzione correttiva e adattiva;
- sviluppo di nuove funzionalità;
- ottimizzazione delle funzionalità esistenti.

Le sopraelencate prestazioni oggetto dell'appalto sono finalizzate a garantire l'operatività dell'Istituto e la fruizione dei servizi da questo erogati da parte dell'utenza finale.

L'appalto non è suddiviso in lotti.

Art. 2 - Descrizione del servizio e condizioni di espletamento delle attività

2.1 Attività ricomprese nel servizio

Il servizio di cui all' Art. 1 deve ricomprendere le seguenti attività:

2.1.1 Fornitura delle licenze d'uso

L'Aggiudicatario dovrà garantire la fornitura delle seguenti licenze:

- licenze per il mantenimento della APP IPRASE (Gplay e Apple);
- licenza per il mantenimento dell'account Vimeo IPRASE;
- licenza Mailchimp con lista di circa 21.000 iscritti per l'invio della Newsletter IPRASE;
- licenza Iubenda Ultra 5 Slot Licenze fino a 300k per la gestione della Cookie Policy per il portale IPRASE e RicercAzione;
- licenza Genial.ly Pro per Aziende.

2.1.2 Assistenza Tecnica

L'Aggiudicatario dovrà garantire un servizio di assistenza tecnica dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 18:00 per la presa in carico delle segnalazioni ricevute in merito ad eventuali malfunzionamenti o alle richieste di chiarimento circa l'utilizzo delle diverse funzionalità del Portale.

2.1.3 Manutenzione correttiva e adattiva

2.1.3.1 Manutenzione correttiva

L'Aggiudicatario dovrà prevedere la realizzazione di tutti gli interventi riparatori volti a rimuovere le cause e gli effetti dei malfunzionamenti del programma (bug) assicurando il tempestivo ripristino dell'operatività. La segnalazione dei suddetti malfunzionamenti potrà essere effettuata soltanto dal soggetto referente designato dalla Stazione Appaltante e comunicato all'Aggiudicatario.

2.1.3.2 Manutenzione adattiva

L'Aggiudicatario dovrà garantire la manutenzione adattiva del Portale IPRASE, che comprende tutti gli interventi volti a garantire l'ordinario interfacciamento/interoperabilità del portale con altri software e applicativi ad uso corrente da parte del committente. Tra questi si richiamano:

- la comunicazione a intervalli regolari con la piattaforma e-learning esterna Adeviso per mantenere allineati i dati relativi ai corsi disponibili, alle descrizioni corsi, alle configurazioni dei moduli e delle lezioni, alle iscrizioni effettuate, alle presenze registrate e agli stati di compilazione dei questionari;
- il colloquio con il database provinciale Alfagest per importazione incrementale e aggiornamento mensile dei dati del personale scolastico P.A.T. iscritto al portale (circa 19.000) e per invio dello stato di completamento di corsi specifici sulla Sicurezza.

2.1.4 Sviluppo di nuove funzionalità

L'Aggiudicatario dovrà prevedere le seguenti attività di sviluppo:

2.1.4.1 Migrazione del Portale IPRASE e dei rispettivi servizi su nuova tecnologia

Nel corso dell'appalto l'Aggiudicatario dovrà attuare una progressiva migrazione degli attuali servizi presenti sul portale IPRASE da tecnologia Liferay 6.2 GA6 con linguaggio Java a nuova tecnologia sempre open source ma più aggiornata e semplice con linguaggio PHP.

La migrazione dovrà avvenire mantenendo invariate le specifiche funzionalità del Portale così come descritte nell'Art. 1 e garantendo al tempo stesso, il corretto funzionamento, la manutenzione dell'architettura esistente, nonché la realizzazione dei punti di ottimizzazione e sviluppo di seguito elencati. Si precisa che per la realizzazione di tali punti dovrà essere valutato, in base alle necessità dell'Ente e alle urgenze stabilite durante l'analisi preliminare di cui al paragrafo 2.2 il tipo di tecnologia da adottare.

2.1.4.2 Accesso al Portale IPRASE tramite SPID

In conformità con quanto disposto dall'art. 64 comma 3bis del DLgs 7 marzo 2005 n. 82 e dall'art. 24 comma 1 lett. e) punti 5 e 6 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "Decreto Semplificazioni" convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, si richiede di implementare l'accesso tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) al Portale IPRASE, mantenendo una doppia modalità di accesso (SPID e codice fiscale-password) nel primo periodo di transizione in modo da permettere agli utenti di attrezzarsi in tempo utile. Si richiede altresì di monitorare gli accessi per verificare quando sarà possibile passare alla sola modalità di login tramite SPID.

Si richiede inoltre di coordinare i lavori del presente servizio con i gestori della piattaforma e-learning esterna "Adevico" per permettere agli utenti il single sign-on.

2.1.4.3 Allineamento con piattaforma del Fondo Sociale Europeo in Trentino

Il Portale IPRASE dovrà essere predisposto per comunicare con il portale del Fondo Sociale Europeo in Trentino (<https://www.fse2.provincia.tn.it/>). La necessità sarà quella di comunicare ad intervalli regolari almeno i seguenti dati relativi ai corsi finanziati con i fondi FSE:

- anagrafica utenti iscritti;
- descrizione;
- configurazione moduli e lezioni;
- iscrizioni effettuate;
- presenze registrate;
- attestati conseguiti

I protocolli di comunicazione con il sito FSE non sono ancora disponibili, quindi non è possibile al momento indicarli.

2.1.4.4 Accessibilità per persone con disabilità

L'Aggiudicatario dovrà implementare nel Portale IPRASE le funzionalità necessarie a garantire l'accessibilità dello stesso alle persone con disabilità, in conformità alle disposizioni del D.Lgs 10 agosto 2018, n. 106, che ha recepito la direttiva UE 2016/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2.1.4.5 Sistema di comunicazione istituzionale

L'Aggiudicatario dovrà progettare e sviluppare un sistema di comunicazione istituzionale che permetta ai singoli operatori IPRASE di promuovere direttamente, agilmente, ed in linea con le normative vigenti in materia di Privacy, le iniziative realizzate dall'Ente agli utenti interessati iscritti al Portale, indifferentemente dall'iscrizione dei corsi.

2.1.4.6 Database IPRASE

L'Aggiudicatario, deve provvedere ad una revisione del database in cui confluiscono tutte le informazioni relative agli utenti e ai corsi al fine di rendere più agile l'estrapolazione e l'analisi delle stesse.

2.1.4.7 Dashboard real time

L'Aggiudicatario dovrà sviluppare un servizio "Dashboard" all'interno dell'area gestionale del Portale che permetta l'elaborazione dei dati presenti nel database IPRASE secondo alcuni indicatori di performance degli utenti e dei corsi (esempi a titolo esemplificativo e non esaustivo: numero di iscrizioni annuali per area tematica, percentuale annuale di iscrizioni rispetto al numero utenti, numero progressivo di nuovi utenti). In concerto si chiede la visualizzazione e consultazione del servizio (con appositi filtri) da parte degli operatori IPRASE tramite interfaccia aggiornata real time.

2.1.4.8 Monitoraggio attività utenti

Si richiede il supporto tecnico nella definizione e realizzazione di una serie di monitoraggi delle attività degli utenti sul Portale IPRASE, utili ai ricercatori per rilevare, ad esempio, la consultazione delle pagine web, la consultazione dei materiali, la percentuale di rimbalzo, il tempo medio di attività sul sito e simili.

2.1.5 Ottimizzazione delle funzionalità esistenti

L'Aggiudicatario dovrà prevedere l'ottimizzazione dei seguenti punti:

2.1.5.1 Notifiche promemoria lezioni

L'Aggiudicatario dovrà perfezionare il sistema di notifiche già esistente al fine di inviare, il giorno precedente alle lezioni, un promemoria utile a tutti gli utenti iscritti contenente data, orario ed eventuale link di accesso alla piattaforma.

2.1.5.2 RicercAzione

L'Aggiudicatario dovrà provvedere alla personalizzazione dell'applicativo web dedicato alla rivista RicercAzione costruito con OJS, oltre che all'ottimizzazione del Plugin "Nuvola di Keyword" e del processo di submission e reviewing.

2.1.5.3 Calendario

L'Aggiudicatario dovrà provvedere alla predisposizione di filtri di ricerca con spunta a scelta multipla per il Calendario presente in Homepage del Portale IPRASE a seconda della tipologia di corso (in presenza, f.a.d., webinar, blended).

2.1.5.4 Ottimizzazione dell'Area Gestionale e dell'Area Personale

L'Aggiudicatario dovrà provvedere all'ottimizzazione dell'area gestionale utilizzata dagli operatori IPRASE attraverso:

- l'aggiunta del campo "Fonte immagine" sotto alla sezione "Carica immagine" utile ad inserire un testo di max 100 caratteri e/o un link;
- il blocco delle adesioni ai moduli già conclusi, utile ai cicli di webinar con adesioni che si prolungano oltre l'inizio del primo modulo;
- l'inserimento di una colonna nelle sezioni "Lezioni" e "Presenze" presenti all'interno dei corsi con indicata la percentuale di frequenza raggiunta dall'utente iscritto in base ai moduli scelti;
- l'inserimento di ordinamento delle colonne "Presenze", "Ore totali" e "Attestato" nella sezione "Presenze" all'interno dei corsi;
- l'inserimento di un filtro "mostra tutti" in tutte le liste utenti dei corsi;
- l'impostazione della ricerca automatica o menù a tendina per dati referente, informazioni/adesioni e assistenza tecnica in descrizione corso;
- in "Adesioni/Iscrizioni" visualizzazione di tutte le opzioni per l'operatore (ad es. "aderito", "ammissibile", "iscritto" ecc.) anche nel caso di utilizzo del filtro per modulo di adesione.

Per quanto riguarda l'ottimizzazione dell'Area Personale, si richiede l'ottimizzazione della sezione "Storico corsi" con l'aggiunta di filtri di ricerca, di un campo di ricerca libero e dell'ordinamento alfabetico.

2.1.5.5 TempDSA

L'Aggiudicatario dovrà provvedere all'aggiornamento contenutistico della pagina web TempDSA, utile a contenere una rassegna ragionata di strumenti compensativi a supporto dell'apprendimento e dello studio autonomo, costruita raccogliendo informazioni sugli strumenti utilizzati da docenti, esperti, genitori e studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. I contenuti si sviluppano in una tabella composta dalle seguenti colonne: nome dello strumento, categoria, descrizione, sistema operativo, device, lingua e licenza. Lo spazio permette all'utente anche una ricerca specifica dei materiali tramite la selezione di alcuni filtri.

2.1.5.6 Moodle e App IPRASE

L'Aggiudicatario dovrà provvedere all'aggiornamento periodico della piattaforma open source Moodle e dell'App IPRASE alla versione più recente disponibile per migliorare le funzionalità, risolvere bug e problemi di sicurezza.

2.1.5.7 Curriculum Professionale Docente

Si richiedono le attività di sviluppo, test e implementazione delle successive parti progettate per il servizio "Curriculum Professionale Docente", ad integrazione della sezione "Anagrafe professionale del docente" presente all'interno dell'area personale del Portale IPRASE. Queste in particolare dovranno permettere agli utenti con profilo "docente" registrati di:

- riconoscere e autovalutare le proprie competenze professionali attraverso l'uso, in chiave narrativa-riflessiva, di alcuni descrittori e indicatori forniti da IPRASE;
- creare un dossier delle azioni professionali suddiviso in tre aree (didattiche, organizzative, formative). Ogni azione dovrà poter essere inserita dall'utente attraverso la compilazione di alcuni campi predisposti e un campo a testo libero breve, in cui poter anche allegare eventuali documenti in formato digitale (testi, immagini, link);
- costituire un dossier di crediti formativi certificati derivanti da esperienze didattiche, organizzative e formative realizzate, di uso personale e riservato. L'articolazione tecnica di questa parte dovrà essere la medesima utilizzata per il dossier delle azioni professionali.

2.2 Modalità di esecuzione del servizio

Il luogo di esecuzione del servizio è Rovereto.

L'esecuzione delle attività sopra indicate deve avvenire nel rispetto del contratto, del presente Capitolato speciale d'appalto e di ogni altra prescrizione derivante dagli atti di gara nonché dell'offerta tecnica.

L'Aggiudicatario dovrà curare la migrazione del portale e degli applicativi ad esso associati dai server sui quali sono attualmente allocati ai nuovi server qualificati AgID che verranno indicati dalla stazione appaltante, assicurando l'espletamento delle seguenti attività:

- prima installazione e gestione del sistema operativo Linux Debian (**fornito dall'Aggiudicatario**) e delle relative componenti base, eventuali licenze e patch;
- prima installazione, test/collaudato e successiva gestione delle componenti di middleware (a titolo esemplificativo: web server, application server DB server, altro..) e del software applicativo, eventuali licenze e patch;

- prima installazione e test/collaudato di tutte le componenti applicative a supporto del portale Iprase e successivo mantenimento in esercizio ed applicazione di aggiornamenti periodici (patch);
- migrazione di tutti i dati dall'attuale implementazione del portale Iprase e degli applicativi ad essi collegati;
- installazione e gestione del database, eventuali licenze e patch.

Ai fini di una corretta impostazione delle attività previste nel presente Capitolato, si richiede un'analisi **preliminare** sullo stato dell'arte e sulle prospettive di sviluppo del portale IPRASE. In base all'analisi condotta dovrà essere presentato, **entro 60 giorni** dalla stipula del contratto di aggiudicazione del servizio, un documento di indirizzo e di orientamento delle attività (**Piano Operativo**) coerente con quanto riportato in offerta tecnica e corredato da un cronogramma operativo-finanziario relativo all'esecuzione dei servizi richiesti. Il Piano Operativo e il cronogramma allegato dovranno essere validati dal Direttore dell'esecuzione del contratto e potranno essere aggiornati in relazione all'emergere di esigenze e/o priorità differenti rispetto a quelle inizialmente previste.

Inoltre allo scopo di valutare lo stato di realizzazione delle attività di sviluppo e ottimizzazione (vedi sottoparagrafi 2.1.4 e 2.1.5) e di massimizzare i livelli di qualità del progetto, nel corso della fase di attuazione, sono previsti incontri periodici di monitoraggio sullo stato di esecuzione dei servizi in termini di costi, risorse impiegate, attività realizzate ed effetti prodotti. Alla luce di quanto emerso nel corso di tali incontri, IPRASE si riserva la possibilità di poter concordare con l'Aggiudicatario eventuali modifiche rispetto agli obiettivi e ai processi in funzione delle specificità delle singole attività richieste senza ulteriori oneri per l'Istituto.

La gestione delle richieste relative alla manutenzione correttiva e adattiva (vedi sottoparagrafo 2.1.3) dovrà essere strutturata a cura dell'Aggiudicatario attraverso un applicativo web in condivisione con il soggetto referente designato dalla Stazione Appaltante e comunicato all'Aggiudicatario, in modo da permettere al committente di monitorare puntualmente la presa in carico e lo stato di evasione delle richieste avanzate e valutare il rispetto dei livelli di servizio minimi richiesti di cui alle tabelle del sottoparagrafo 2.2.2.

2.2.1 Mantenimento dello standard di riferimento

Al termine della fase di migrazione e collaudo dell'infrastruttura, in concomitanza con la messa in produzione del nuovo data center, verrà eseguito un test al fine di valutare la qualità dei servizi relativamente ai flussi elaborativi più rilevanti.

IPRASE si riserva in ogni caso la facoltà di effettuare in autonomia test di controllo durante l'intera durata della fornitura, al fine di misurare il mantenimento della qualità dei servizi erogati.

2.2.2 Livelli minimi di servizio richiesti (S.L.A.)

Nell'esecuzione delle attività descritte al paragrafo 2.1, l'Aggiudicatario deve garantire il rispetto dei livelli di servizio di seguito indicati o dei migliori livelli dichiarati in offerta tecnica.

Tabella 1 – S.L.A. Assistenza tecnica (§ 2.1.2)

Descrizione	Parametro	Livello di servizio atteso
Disponibilità generale del servizio	% disponibilità media del servizio nella classe di erogazione "workday"*	99% su base semestrale
Assistenza tecnica di base	Tempo medio di risoluzione di richieste di chiarimento	<= 60 minuti su base semestrale

*workday = dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 18:00 escluse festività nazionali. L'orario indicato si riferisce all'ora solare e legale vigente in Italia

Tabella 2 – S.L.A. Manutenzione correttiva (§ 2.1.3.1)

Descrizione	Livello di servizio atteso

Tempestività di ripristino dell'operatività a seguito di eventi di categoria "1 – Bloccante"	$X_1 > 95\%$ su risoluzione entro 6 ore lavorative dalla segnalazione* su base semestrale $X_1 = 100\%$ per risoluzione entro 12 ore lavorative dalla segnalazione* su base semestrale
Tempestività di ripristino dell'operatività a seguito di eventi di categoria "2 – Non Bloccante"	$X_2 > 90\%$ su risoluzione entro 12 ore lavorative dalla segnalazione* su base semestrale $X_2 = 100\%$ per risoluzione entro 24 ore lavorative dalla segnalazione* su base semestrale
Tempestività di ripristino dell'operatività a seguito di eventi di categoria "3 – Anomalia"	$X_3 > 90\%$ su risoluzione entro 24 ore lavorative dalla segnalazione* su base semestrale $X_3 = 100\%$ per risoluzione entro 48 ore lavorative dalla segnalazione* su base semestrale

*al netto del tempo di sospensione della risoluzione per ragioni non imputabili al fornitore

dove:

- "1 – Bloccante" è l'evento che blocca l'operatività in quanto una o più funzionalità risultano decisamente degradate, impedendo all'utente di usufruire del servizio;
- "2 – Non Bloccante" è l'evento che rallenta l'operatività in quanto una o più funzionalità risultano degradate, ma comunque consentono all'utente di usufruire del servizio;
- "3 – Anomalia" è l'evento che origina malfunzionamenti dei servizi i quali non ne condizionano per nulla l'utilizzo;
- $X_i = \text{totale eventi della categoria } i\text{-esima risolti} / \text{totale eventi della categoria } i\text{-esima segnalati nel bimestre di riferimento} * 100$

Tabella 3 – S.L.A. Manutenzione adattiva (§ 2.1.3.2)

Descrizione	Parametro	Livello di servizio atteso
Disponibilità generale del servizio	% disponibilità media del servizio nella classe di erogazione "H24"*	99% su base semestrale

*H24 = per tutto l'arco della giornata e per tutti i giorni dell'anno

Tabella 4 – S.L.A. Sviluppo e ottimizzazione (§ 2.1.4 e § 2.1.5)

Descrizione	Livello di servizio atteso
Puntualità di consegna delle attività	Rispetto della scadenza temporale concordata con il Committente nel Piano Operativo

Il mancato rispetto dei livelli minimi di servizio definiti nelle Tabelle dalla 1 alla 4 o dei migliori livelli garantiti dall'Aggiudicatario in offerta tecnica, comporterà una segnalazione di "non conformità" rispetto alla quale l'aggiudicatario potrà, entro 20 (venti) giorni dalla stessa, presentare le proprie deduzioni.

Nel caso in cui tali deduzioni non vengano accolte, la segnalazione costituirà una Nota di Rilievo notificata all'Aggiudicatario a mezzo PEC.

Per ciascuno dei servizi previsti nel presente Capitolato e descritti nel paragrafo 2.1, sono ammesse nell'anno solare fino a 4 Note di Rilievo, oltre le quali, IPRASE potrà procedere all'applicazione di penali nella misura del 2% del valore del servizio specifico oggetto di rilievo.

2.2.3 Risorse professionali

Per l'espletamento delle varie attività richieste nel presente Capitolato, l'Aggiudicatario dovrà servirsi di personale qualificato; in particolare si richiede di mettere a disposizione complessivamente nr. 6 risorse professionali, suddivise per funzione, come riportato nella seguente Tabella 5:

Tabella 5 – Risorse professionali

Num.	FIGURA PROFESSIONALE	COMPETENZE RICHIESTE
1	Responsabile di progetto	Esperienza nel ruolo non inferiore a 15 anni nel settore oggetto di gara. Buona conoscenza delle tematiche di accessibilità.
1	Sistemista di infrastrutture e di rete	Esperienza non inferiore a 10 anni nella gestione e amministrazione di reti e server. Ottima conoscenza delle tematiche di sicurezza applicativa.
1	Analista sviluppatore	Esperienza non inferiore ai 5 anni nel ruolo con riferimento a progetti simili alle attività oggetto di gara. Esperienza nelle attività di: sviluppo di analisi tecnica di media/alta complessità; pianificazione ed esecuzione dei cicli di test.
1	Sviluppatore Java/Liferay	Conoscenza ed esperienza di almeno 5 anni nell'analisi e programmazione delle attività oggetto di gara. Buona di conoscenza di linguaggio Java e software Liferay 6.2 GA6.
1	Sviluppatore PHP	Conoscenza ed esperienza di almeno 5 anni nell'analisi e programmazione delle attività oggetto di gara, in particolare conoscenza del linguaggio PHP e del software OJS.
1	Sviluppatore ReactNative	Conoscenza ed esperienza di almeno 5 anni nell'analisi e programmazione delle attività oggetto di gara, in particolare conoscenza dell'applicativo ReactNative.

Con riferimento alle attività di cui ai sottoparagrafi 2.1.4 e 2.1.5 è stato stimato un impegno complessivo, nell'arco di durata contrattuale, pari a 510 giornate uomo (8 ore lavorative) secondo l'articolazione per figura professionale sintetizzata dalla Tabella 6.

Tabella 6 – Distribuzione impegno per figura professionale

Figura professionale	Giornate uomo
Responsabile di progetto	50
Sistemista infrastrutture di rete	30
Analista sviluppatore	90

Sviluppatori	340
Totale	510

IPRASE si riserva in qualunque momento, nel periodo di durata contrattuale, di segnalare disfunzioni in modo che l'azienda possa provvedere ad un'eventuale integrazione/sostituzione delle figure professionali coinvolte nel processo di realizzazione del servizio richiesto.

2.2.4 Transizione in uscita

Alla cessazione del rapporto contrattuale, l'Aggiudicatario si impegna ad agevolare il passaggio di consegne ad eventuale nuovo fornitore, fornendo al Committente entro il 31/12/2024:

- backup completo del sistema realizzato;
- tutti i codici sorgente dei software sviluppati;
- la documentazione tecnica completa e aggiornata allo stato dell'arte del sistema realizzato.

L'Aggiudicatario si impegna inoltre a garantire un apposito periodo di affiancamento/supporto alla transizione di almeno 2 mesi oltre la data di cessazione del rapporto contrattuale, diretto a consentire il necessario trasferimento del know-how sulle attività condotte e organizzato secondo modalità da concordare con la stazione appaltante.

Il corrispettivo per il servizio di transizione in uscita deve intendersi compreso e compensato nel corrispettivo totale contrattualmente fissato.

Art. 3 - Opzioni e rinnovi

L'Aggiudicatario dovrà garantire i servizi opzionali di seguito specificati di cui IPRASE dovesse eventualmente aver bisogno nel corso dell'appalto.

3.1 Pacchetto ore a consumo

Pacchetto di almeno 300 ore e al massimo 400 ore di servizi professionali per attività di sviluppo e ottimizzazione non previste dal presente Capitolato, da pagare a consumo.

3.2 Servizi di hosting

Su richiesta della stazione appaltante, l'Aggiudicatario dovrà mettere a disposizione per l'intera durata dell'appalto uno o più servizi di hosting del Portale IPRASE e degli applicativi ad esso collegati come più avanti meglio descritti e di seguito riepilogati:

1. Hosting;
2. Backup;
3. Disaster Recovery;
4. Servizio LDAP;
5. Servizio di mail server

3.2.1 Hosting

Il servizio consiste nella fornitura di server, presso il Data center, opportunamente configurati e gestiti sui quali allocare il Portale IPRASE e i seguenti applicativi ad esso collegati:

- LimeSurvey;
- Moodle;
- TIt2018;
- TempDSA;

- RicercAzione;
- Piattaforma Orientamento Formativo

Il servizio deve prevedere componenti hardware dedicati con le specifiche minime di seguito riportate:

Tabella 7 – Specifiche minime componenti hardware

Servizio	Descrizione	Ambiente Produzione	Ambiente Test
Application Server Portale istituzionale	VM	1	1
	CPU	1 Intel Xeon Processor	1 Intel Xeon Processor
	Core per CPU	2	2
	Architettura	64 bit	64 bit
	Frequenza	2 GHz	2 GHz
	RAM	8 GB	8 GB
	Hard Disk	200 GB	200 GB
Application Server Applicativi	VM	1	1
	CPU	1 Intel Xeon Processor	1 Intel Xeon Processor
	Core per CPU	2	2
	Architettura	64 bit	64 bit
	Frequenza	2 GHz	2 GHz
	RAM	2 GB	2 GB
	Hard Disk	40 GB	40 GB
Database Server	VM	1	1
	CPU	1 Intel Xeon Processor	1 Intel Xeon Processor
	Core per CPU	2	2
	Architettura	64 bit	64 bit

	Frequenza	2 GHz	2 GHz
	RAM	4 GB	4 GB
Server frontend per reverse proxy	VM	1	1
	CPU	1 Intel Xeon	1 Intel Xeon
	Core per CPU	2	2
	Architettura	64 bit	64 bit
	Frequenza	2.6 GHz	2.6 GHz
	RAM	2 GB	2 GB

Tutti i virtual host utilizzati dovranno essere in esclusiva per IPRASE e le risorse dovranno essere allocate staticamente.

3.2.2 Backup

Il componente di Backup dovrà avere le seguenti caratteristiche minime:

- essere compatibile con l'infrastruttura di virtualizzazione individuata dalla stazione appaltante;
- risultare comprensiva di tutti gli elementi software ed eventuali licenze, della loro installazione sui server, della loro configurazione, gestione e manutenzione;
- dovrà essere presente la possibilità di backup "criptato" di dati sensibili in conformità alle normative vigenti e successive modifiche;
- il backup a caldo dovrà essere fornito almeno per il Database server;
- il backup a caldo dovrà includere tutto il necessario compreso eventuali "agent" per le piattaforme disponibili presso il data center;
- il sistema di backup dovrà prevedere il tracciamento (reportistica) delle operazioni di backup ed essere consultabile via web o via email;
- il backup dovrà essere inviato al sito di disaster recovery almeno quotidianamente.

Dovrà inoltre essere previsto un servizio di archiviazione dati e logs legalmente riconosciuto, per effettuare periodicamente un trasferimento al fine di liberare spazio su file system.

Si definiscono 2 tipologie di sistema da sottoporre a backup:

- Test;
- Produzione

Per ogni sistema vengono definiti 3 elementi di backup:

- File del sistema operativo (comprensivo dei log di sistema);
- File application server/database server;
- Database

Per ciascun elemento devono essere previsti i seguenti pool di backup con relative politiche:

Tabella 8 – Pool 1: Sistema operativo

Tipologia sistema	Modalità di backup	Durata del dato salvato
-------------------	--------------------	-------------------------

Test	incrementale giornaliero	almeno 7 giorni
Produzione	incrementale giornaliero, full settimanale	almeno 7 giorni

Tabella 9 – Pool 2: File server e application server

Tipologia sistema	Modalità di backup	Durata del dato salvato
Test	incrementale giornaliero	7 giorni
Produzione	incrementale giornaliero, full settimanale	30 giorni per il backup giornaliero, 365 giorni (1 anno) per il backup mensile

Tabella 10 – Pool 3: Database

Tipologia sistema	Modalità di backup	Durata del dato salvato
Test	a livello di file system con database in stato offline per tutte le istanze di sviluppo	7 giorni per il backup giornaliero
Produzione	online, full, su base giornaliera, variabile a seconda delle esigenze. Il backup prevede il salvataggio dell'export del database	30 giorni per il backup giornaliero, 365 giorni (1 anno) per il backup mensile

File di log

Il salvataggio dei files di LOG è regolato da normative di legge. I responsabili delle applicazioni che producono i LOG, possono richiedere specifica durata per questo tipo di dato.

La durata e l'attuazione dei backup per i file di LOG (sia nel sistema Test che in quello Produzione) è decisa periodicamente su specifica richiesta del responsabile del dato.

3.2.3 Disaster Recovery

Il servizio consiste nel garantire il Disaster Recovery per tutti i servizi di IPRASE presenti nel Data center a seguito di un evento catastrofico di natura eccezionale ed imprevedibile. Il documento descrittivo del piano di Disaster Recovery dovrà essere allegato al contratto di servizio che verrà stipulato con IPRASE.

L'Aggiudicatario dovrà utilizzare un data center "secondario" per realizzare il Disaster Recovery dei server collocati in quello "primario" e viceversa.

Il servizio di Disaster Recovery deve avere le seguenti caratteristiche:

- prevedere i seguenti parametri temporali:
 - o Recovery Point Objective (RPO) che rappresenta il tempo massimo che intercorre tra la produzione di un dato e la sua messa in sicurezza. Determina di conseguenza la massima quantità di dati che potranno essere persi a seguito del "disastro";
 - o Recovery Time Objective (RTO) che rappresenta il tempo massimo entro il quale deve essere ripristinata la piena operatività di tutti i servizi e le componenti previsti dal piano di Disaster Recovery;
- definire una classe di Disaster Recovery caratterizzata da RPO di 24 ore e RTO di 8 ore;
- garantire l'esercizio e la piena operatività dei server sino a ripristino a seguito di "disastro";
- essere basato sui servizi e sulle componenti del presente Capitolato con le relative specifiche tecniche e gestionali;
- includere tutti i software necessari per la sincronizzazione e quant'altro necessario per garantire il rispetto dei parametri di RPO e RTO;
- includere il supporto a IPRASE e/o ai suoi fornitori per il ripristino dello stato applicativo.

Durante l'intero periodo di attivazione del sito di Disaster Recovery l'intero backup deve essere almeno quotidianamente inviato ad un terzo sito.

3.2.4 Servizio LDAP

La gestione degli account e degli accessi dovrà essere gestita con un servizio ldap configurato per la gestione, la profilazione e l'autenticazione degli utenti.

La tipologia di ldap richiesta può essere implementata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tramite "Apache Directory Server", "Microsoft Active Directory Server", "Red Hat Directory Server", "OpenLDAP".

Vengono usati schema di default, integrati con le definizioni di objectclass. Tale servizio deve essere utilizzato da un servizio esterno di una terza parte e pertanto si deve prevedere l'accesso in modalità protetta tramite una connessione TLS. Deve essere previsto un servizio di backup come definito per il Pool 1 e 2 (cfr. § 3.2.2 Tabelle 7 e 8).

3.2.5 Servizio mail server

L'Aggiudicatario dovrà fornire un servizio di invio di posta elettronica che deve poter gestire applicativamente l'invio massivo di email agli utenti afferenti i vari servizi e dovrà pertanto essere configurato in modo da non essere inserito nelle liste DNSBL.

3.3 Requisiti dei Servizi di Hosting

Per la fornitura di tutti i servizi di hosting, si richiede il rispetto dei seguenti requisiti generali:

3.3.1 Data Center qualificati AgID

L'Aggiudicatario dovrà erogare i Servizi di hosting tramite la tecnologia Cloud ed avvalersi dei servizi IaaS, PaaS e SaaS di Cloud Service Provider che siano qualificati da AgID e presenti nel catalogo del Marketplace Cloud (Catalogo dei servizi cloud qualificati per le PA).

Il Data center dovrà essere provvisto di adeguata connettività Internet; il collegamento deve essere garantito continuativamente ed avere comunque una disponibilità del 99% su base annuale. La connettività internet dovrà garantire l'accesso anche simultaneo a tutti gli utenti che utilizzano gli applicativi oggetto del presente bando.

Il Data center deve prevedere adeguati sistemi e strumenti in grado di garantire la massima sicurezza logica dell'infrastruttura e dei dati, garantendo tutti i profili concernenti la sicurezza informatica e di rete ed i relativi processi per l'erogazione dei Servizi di hosting.

Nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali delle persone fisiche di cui al Regolamento UE 2016/679, il Data center deve essere collocato entro lo Spazio Economico Europeo oppure in un Paese che garantisca un livello di protezione dei dati personali adeguato a quello europeo.

3.3.2 Sicurezza

I servizi si intendono erogati presso un data center "primario". È richiesta la presenza di un secondo data center che avrà la funzione di sito di disaster recovery per il data center primario. Il data center dovrà garantire la piena disponibilità dell'infrastruttura e della connettività Internet.

Al fine di garantire la corretta attuazione dei processi e delle misure di sicurezza logica, l'Aggiudicatario dovrà prevedere ed implementare tutti i processi necessari per il monitoraggio e la rilevazione di eventuali intrusioni o anomalie. A tale scopo si dovrà prevedere:

- un piano di gestione degli incidenti informatici;

- procedure di auditing e test per i servizi di Disaster Recovery;
- modalità di accesso alle informazioni riservate relative ad IPRASE limitate al solo personale autorizzato, autenticato e tracciato;
- sistemi di registrazione dei log per tutti i servizi erogati, in conformità alle normative vigenti e relative evoluzioni;
- sistema di audit generale;
- sistema di antivirus implementato su tutti i server che erogano servizi oggetto del presente bando.

Deve essere previsto un sistema di firewalling che permetta configurazioni personalizzabili e differenziate per ciascuno per il traffico proveniente da Internet. Devono, inoltre, essere protette almeno dal protocollo TLS 1.1.

La gestione del sistema di firewalling deve essere garantita dal fornitore e dovrà comprendere il monitoraggio degli eventi di sicurezza e la gestione di eventuali incidenti di sicurezza. Il fornitore dovrà, inoltre, garantire il continuo aggiornamento del sistema di firewalling al fine di evitare problemi di sicurezza legati ad un sistema non aggiornato e quindi esposto ad attacchi informatici.

3.3.3 Monitoraggio, allerta e reportistica

Dovrà essere previsto un sistema di monitoraggio, di allerta e di reportistica che permetta la costante verifica del funzionamento e le prestazioni dei Servizi di hosting nei vari livelli funzionali. Inoltre, tali sistemi dovranno permettere la rilevazione e l'identificazione e la risoluzione, in tempi rapidi, di potenziali problematiche che possano impattare sulla disponibilità e sulle prestazioni del Portale IPRASE e degli applicativi allocati. I sistemi di monitoraggio dovranno rendere accessibile via web ad IPRASE (o ad altri soggetti da esso autorizzati) una visione aggiornata e continua dello stato dei suoi server (e più in generale i servizi) in esercizio presso il Data center e dei vari Livelli Funzionali oggetto di monitoraggio permettendo di ottenere relazioni periodiche esaustive sui servizi erogati. Il sistema di monitoraggio dovrà consentire ad IPRASE (o ad altri soggetti da esso autorizzati) la possibilità di interrogare, scaricare e stampare report.

Dovrà inoltre essere previsto l'inoltro, attraverso opportuni sistemi, automaticamente, ed in tempi utili, di opportuni avvisi ad IPRASE relativi a potenziali criticità sul servizio. Gli avvisi di allerta dovranno essere inoltrati via posta elettronica.

3.3.4 VPN

L'Aggiudicatario dovrà permettere ad IPRASE (o a suoi fornitori) di accedere in forma protetta ai Server attraverso una VPN software almeno di tipo IPSEC basata su un sistema di credenziali. Tale accesso potrà avvenire, secondo le esigenze di IPRASE, sia dalla propria sede operativa che da Internet.

La VPN dovrà permettere di raggiungere i server da uno o più client, il tutto in conformità alle politiche di sicurezza del Data Center.

L'Aggiudicatario dovrà prevedere, a proprio carico, tutte le configurazioni necessarie per permettere l'utilizzo della suddetta VPN e dovrà inoltre fornire indicazioni e linee guida per l'installazione, la gestione (compresi gli aggiornamenti) del software VPN.

3.3.5 Gestione remota

L'Aggiudicatario dovrà permettere la gestione remota del software relativo ai servizi richiesti localizzato nel Data Center, sia da parte di IPRASE che dai suoi fornitori. Tale gestione dovrà permettere tutte le operazioni necessarie, a seconda dei vari servizi previsti, per l'implementazione, per l'erogazione di servizi applicativi e per altre esigenze specifiche.

L'Aggiudicatario dovrà prevedere, a proprio carico, tutte le configurazioni necessarie per permettere la gestione remota dei server con la massima sicurezza, e dovrà inoltre fornire indicazioni e supporto ad IPRASE o suoi fornitori per l'installazione, la configurazione e la gestione di eventuali software di gestione remota.

3.4 Livelli minimi di servizio per i Servizi di Hosting (S.L.A.)

Di seguito si definiscono le voci usate nelle tabelle riferite ai livelli minimi di servizio richiesti.

- **Classe di erogazione:** è associata alle seguenti finestre temporali:

Classe di erogazione	Finestra temporale
Workday	lunedì – venerdì: 8.00 – 18.00* <i>*Si intendono escluse le festività nazionali. L'orario indicato si riferisce all'ora solare e legale vigente in Italia</i>
H24	Per tutto l'arco della giornata e per tutti i giorni dell'anno

- **Disponibilità del servizio:** è la percentuale di tempo durante il quale un singolo servizio/componente è funzionante – ovvero non si verifica su di esso un “Disservizio Bloccante” – rispetto alla finestra temporale di erogazione e al periodo di osservazione. Espressa come valore percentuale, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$D = \left(1 - \frac{\sum_{j=1}^M d_j}{T} \right) \times 100$$

dove:

D = percentuale di disponibilità del servizio;

M = numero totale di disservizi bloccanti;

d_j = durata, espressa in minuti, del disservizio j -esimo nell'ambito della finestra temporale di erogazione;

T = finestra temporale di misurazione della disponibilità, pari al tempo totale espresso in minuti del periodo di erogazione del servizio previsto.

La “disponibilità di servizio”, dove applicabile, si intende comprendente la disponibilità della rete fino al perimetro di competenza dell'Aggiudicatario.

- **Recovery Point Objective (RPO):** è il tempo massimo che deve intercorrere tra la produzione di un dato e la sua messa in sicurezza attraverso il backup;
- **Recovery Time Objective (RTO):** è il tempo massimo che può intercorrere tra l'evento catastrofico e il ripristino dell'operatività di tutti i servizi e le componenti previsti dal piano di Disaster Recovery.

Tabella 11 – S.L.A. Servizio di hosting (§. 3.2.1)

Descrizione	Ambiente Produzione	Ambiente Test
Classe di erogazione	Workday	Workday
Disponibilità servizio	99%	99%

Tabella 12 – S.L.A. Servizio di Backup (§. 3.2.2)

Descrizione	Ambiente Produzione	Ambiente Test
Classe di erogazione	Workday	Workday

Disponibilità servizio	99,9%	99,9%
Numero massimo di operazioni consecutive di backup incomplete o terminate con esito negativo	1	1
Tempo massimo di restore del dato richiesto	2 ore	2 ore

Tabella 13 – S.L.A. Servizio di Disaster Recovery (§. 3.2.3)

Descrizione	Ambiente Produzione
Classe di erogazione	H24
Disponibilità servizio	100%
RPO (Recovery Point Objective)	24 ore
RTO (Recovery Time Objective)	8 ore

Tabella 14 – S.L.A. Servizio di LDAP (§. 3.2.4)

Descrizione	Ambiente Produzione
Classe di erogazione	Workday
Disponibilità servizio	99%

Tabella 15 – S.L.A. Servizio di Mail Server (§. 3.2.5)

Descrizione	Ambiente Produzione
Classe di erogazione	Workday
Disponibilità servizio	99%

Tabella 16 – S.L.A. Servizio di Assistenza sistemistica

Descrizione	Ambiente Produzione
Classe di erogazione	Workday
Disponibilità servizio	99%

Se attivati, il mancato rispetto dei livelli minimi di servizio relativi ai Servizi di hosting, come definiti dalla Tabella 11 alla Tabella 16, comporterà una segnalazione di “non conformità” rispetto alla quale l’Aggiudicatario potrà, entro 20 (venti) giorni dalla stessa, presentare le sue deduzioni. Nel caso in cui tali deduzioni non vengano accolte, la segnalazione costituirà una Nota di Rilievo che verrà notificata a mezzo PEC.

Per ciascuno dei servizi richiesti, sono ammesse nell’anno solare fino a 4 Note di Rilievo, oltre le quali IPRASE potrà procedere all’applicazione di penali nella misura del 2% del valore del servizio specifico oggetto di rilievo.

Art. 4 - Obblighi a carico dell’Appaltatore

Nell’adempimento dell’obbligazione di erogazione del servizio, l’Appaltatore deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni di cui al contratto ed a tutti i documenti che ne fanno parte integrante e sostanziale, come indicati nell’art. 7.

La stipulazione del contratto da parte dell’appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta e completa conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di servizi pubblici, delle norme che regolano il presente appalto, nonché delle condizioni che attengono all’esecuzione del servizio.

La partecipazione alla procedura e la stipulazione del contratto da parte dell'Appaltatore equivale, altresì, a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei servizi.

L'Appaltatore si impegna a nominare un Referente che avrà la responsabilità di gestire e risolvere tutte le problematiche legate al corretto svolgimento del contratto nei confronti della stazione appaltante.

L'Appaltatore è tenuto a partecipare a tutte le riunioni periodiche richieste dalla stazione appaltante e a rendicontare bimestralmente sullo stato di avanzamento delle attività contrattualmente previste tramite la relazione periodica di cui all'art. 14 del presente Capitolato.

L'Appaltatore si obbliga a garantire la stabilità della composizione del gruppo di lavoro come indicata nell'offerta tecnica, impegnandosi a non variarne la composizione soggettiva, se non per motivate ragioni organizzative ed esigenze imprenditoriali e previo consenso della stazione appaltante. Resta inteso che i nuovi componenti del gruppo di lavoro dovranno possedere requisiti equivalenti a quelli posseduti dalle corrispondenti figure professionali indicate in sede di offerta tecnica.

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetti del Contratto, nonché ogni altra attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o comunque opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli relativi ad eventuali spese di viaggio e trasferta per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.

L'Appaltatore si obbliga a dare immediata comunicazione ad IPRASE di ogni circostanza che possa influire sull'esecuzione delle attività oggetto del contratto.

Art. 5 - Obblighi a carico della stazione appaltante

La stazione appaltante provvede a:

- garantire la messa a disposizione della documentazione, delle informazioni e dei dati necessari per lo svolgimento delle prestazioni di cui al precedente art. 2;
- nominare i Referenti interni;
- definire la programmazione delle attività contrattualmente previste individuandone le priorità di esecuzione e verificandone puntualmente l'adempimento;
- validare il Piano Operativo di cui al paragrafo 2.2.

Art. 6 - Norme che regolano il contratto e criteri interpretativi

- a. Le norme di riferimento per il contratto sono in via principale:
- b. la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 *“Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012”*;
- c. la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 *“Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”* e il Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. *“Regolamento di attuazione della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 concernente: "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento”*;

- d. il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice dei contratti pubblici*” e successive modifiche ed integrazioni;
- e. la legge provinciale 23 marzo 2020 , n. 2 “*Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connessi all’emergenza epidemiologica da COVID – 19 e altre disposizioni*”;
- f. il D.M. Infrastrutture e trasporti 7 marzo 2018, n. 49 “*Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione»*”;
- g. il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “*Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”, come aggiornato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;
- h. la legge 13 agosto 2010, n. 136 “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;
- i. il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*”;
- j. la legge 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- k. il Regolamento UE 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- l. le norme del codice civile.

Il contratto deve essere interpretato in base alle disposizioni di cui agli artt. 1362-1371 del codice civile ed in caso di contrasto tra il contratto e il presente capitolato, si considerano prevalenti le disposizioni del contratto.

Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso le Parti sostituiscono alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto conforme a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un’esecuzione del contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.

Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto

Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d’appalto:

- a. il capitolato speciale d’appalto, parte amministrativa e parte tecnica e le “Istruzioni al Responsabile del Trattamento dei dati”;
- b. l’offerta tecnica dell’appaltatore corredata di tutta la documentazione indicata nel paragrafo 5 della Lettera di invito allegata;
- c. l’offerta economica dell’appaltatore;
- d. in caso di R.T.I., il relativo atto costitutivo;

Il contratto sarà stipulato per scambio di corrispondenza ai sensi dell'art. 39 ter comma 1 bis, della L.p. n. 23/1990 e dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 8 - Durata del contratto

Il contratto ha inizio dalla data di stipulazione fino al 31 dicembre 2024.

Ove sussistano oggettive ragioni d'urgenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 32 comma 8 del D.Lgs n. 50/2016, la stazione appaltante ha facoltà di ordinare all'aggiudicataria l'avvio del contratto in via anticipata rispetto alla stipulazione, con apposita comunicazione da far pervenire all'aggiudicataria stessa tramite PEC.

Art. 9 - Importo del contratto

L'importo a base di gara è stimato in Euro 165.800,00 (al netto di Iva) così articolato:

Tabella 17 – Importo base di gara per attività

Tipologia attività	Periodo di svolgimento	Base d'asta
Licenze d'uso, assistenza tecnica e manutenzione (§ 2.1.1, § 2.1.2, § 2.1.3)	2023	6.400,00
Licenze d'uso, assistenza tecnica e manutenzione (§ 2.1.1, § 2.1.2, § 2.1.3)	2024	6.400,00
Sviluppo di nuove funzionalità e ottimizzazione delle funzionalità esistenti (§ 2.4, § 2.5)	2023	76.500,00
Sviluppo di nuove funzionalità e ottimizzazione delle funzionalità esistenti (§ 2.4, § 2.5)	2024	76.500,00

Le attività connesse all'esecuzione dell'appalto verranno esperite in assenza di quelle del committente e pertanto la stazione appaltante non ha provveduto alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (c.d. DUVRI), di cui al comma 3 dell'art. 26, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in quanto non esistono rischi di interferenza. I costi per la sicurezza sono pari a zero.

Il prezzo del servizio, alle condizioni tutte del contratto e del presente capitolato, si intende offerto dall'appaltatore in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio.

Il contratto di appalto può essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 27 comma 2 lett. a) della L.p. n. 2/2016, nei seguenti casi:

- nel caso IPRASE richiedesse l'attivazione del pacchetto ore a consumo di cui al paragrafo 3.1 per lo svolgimento di attività di sviluppo e/o ottimizzazione delle funzionalità esistenti non previste dal presente Capitolato, per un importo massimo di Euro **15.000,00** (al netto di Iva);
- nel caso IPRASE richiedesse i Servizi di hosting di cui al paragrafo 3.2, da remunerare sulla base del prezzo indicato dal Fornitore nell'allegato "Modello Offerta Economica" che non può essere in ogni caso superiore ad Euro **14.000,00** (al netto di Iva) per l'intera durata contrattuale.

Art. 10 - Direttore dell'esecuzione del contratto

Il responsabile del procedimento, nei limiti delle proprie competenze professionali, svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto o provvede a nominare un soggetto diverso. In quest'ultima ipotesi, il responsabile del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dell'esecuzione del contratto.

Il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto viene comunicato tempestivamente all'Appaltatore.

Art. 11 - Avvio dell'esecuzione del contratto

Il direttore dell'esecuzione dà avvio all'esecuzione delle prestazioni contrattuali fornendo all'Appaltatore tutte le istruzioni e le direttive necessarie.

L'Appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto.

Qualora l'Appaltatore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto previa instaurazione del contraddittorio con l'appaltatore.

Il direttore dell'esecuzione redige apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in contraddittorio con l'Appaltatore. Il verbale viene redatto in doppio esemplare firmato dal direttore dell'esecuzione del contratto e dall'Appaltatore.

Qualora intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi o dei mezzi o degli strumenti rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali, l'Appaltatore è tenuto a formulare esplicita contestazione sul nel verbale di avvio dell'esecuzione, a pena di decadenza.

Art. 12 - Sospensione dell'esecuzione del contratto

Per la disciplina della sospensione del contratto si applica l'art. 107 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 13 - Modifica del contratto durante il periodo di validità

Per la disciplina delle modifiche del contratto si applica l'art. 27 della legge provinciale 9 marzo 2016, n.2.

In particolare, come indicato all'art. 9, si potrà procedere ad un aumento dell'importo contrattuale originariamente previsto, senza necessità di una nuova procedura, in caso di esercizio delle opzioni di cui all'art. 3.

Art. 14 - Modalità di fatturazione del compenso

La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo spettante all'Appaltatore come segue:

- in rate bimestrali costanti per la quota relativa alle licenze (§2.1), ai servizi di assistenza tecnica (§2.2) e manutenzione correttiva e adattiva (§2.3) e agli eventuali servizi di hosting (§3.2);
- in quote bimestrali per la parte relativa ai servizi di sviluppo di nuove funzionalità (§2.4) e di ottimizzazione delle funzionalità esistenti (§2.5) in base a quanto effettivamente realizzato come da **relazione periodica** sullo stato di avanzamento delle attività;
- a consumo per le ore eventualmente utilizzate per attività di sviluppo e ottimizzazione non previste dal presente Capitolato (§3.1).

I pagamenti sono disposti previo accertamento della regolare esecuzione secondo le modalità previste dall'art. 31 della l.p. n. 23/1990, ai fini del quale dovrà essere presentata la **relazione periodica** sullo stato di avanzamento delle attività che dovrà essere costituita da:

- cronogramma operativo-finanziario che dia conto della percentuale di completamento delle attività previste e del relativo avanzamento finanziario;
- resoconto puntuale degli interventi di manutenzione eseguiti (§2.3);
- relazione dettagliata sull'attività svolta.

L'accertamento della regolare esecuzione avviene entro 30 giorni dalla presentazione della **relazione periodica** ed è condizione essenziale per procedere alla emissione della documentazione fiscale, da parte dell'Appaltatore.

La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione fiscale.

In conformità all'art. 30, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva, risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo a personale dipendente dell'Appaltatore o dei soggetti titolari di cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, ferma restando la sussistenza dei requisiti di qualificazione, eventuali modificazioni alle parti o alle percentuali di esecuzione dei servizi, rispetto alle parti o quote di servizio indicate in sede di gara o in sede di stipulazione del contratto, devono essere comunicate tempestivamente alla stazione appaltante mediante l'invio dell'atto di modifica redatto nelle stesse forme dell'atto in cui sono contenute le indicazioni originarie; la stazione appaltante procede all'eventuale autorizzazione alla modificazione e conseguentemente non è richiesta la stipulazione di atto aggiuntivo al contratto. La mancata produzione dell'atto di modifica delle quote di partecipazione al raggruppamento sospende il pagamento del corrispettivo, senza diritto per l'appaltatore al riconoscimento di interessi o altri indennizzi. La fatturazione del corrispettivo, salvo patto contrario ai sensi dell'art. 24, comma 6, l.p. n. 23/1990, deve corrispondere alle quote di servizio indicate in sede di gara o in sede di stipulazione del contratto, eventualmente modificate secondo le disposizioni indicate nel periodo precedente.

La stazione appaltante procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della garanzia prestata dall'Appaltatore per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto successivamente all'accertamento della regolare esecuzione finale.

Art. 15 - Controlli sull'esecuzione del contratto

La stazione appaltante ha diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'Appaltatore si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di verifica.

La stazione appaltante evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'appaltatore è chiamato a rispondere alla stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere per garantire il regolare adempimento delle condizioni contrattuali ferma restando l'applicazione delle penali di cui all'art. 27.

Ove le "non conformità" evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, la stazione appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto.

Art. 16 - Vicende soggettive dell'Appaltatore

Con riferimento alle vicende soggettive dell'Appaltatore, di cui all'art. 27, comma 2, lettera d), punto 2, della legge provinciale n. 2/2016, la stazione appaltante prende atto della modificazione intervenuta con apposito provvedimento, verificati i requisiti richiesti dalla legge.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese si applicano i commi 8 e 8 bis dell'art. 24 della legge provinciale n. 23/1990.

Art. 17 - Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 27, comma 2, lettera d), punto 2, della legge provinciale n. 2/2016.

Ai sensi dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. Ai fini dell'opponibilità alla stazione appaltante, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debitorie. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto sono efficaci e opponibili alla stazione appaltante qualora questa non le rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente ed al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. Resta salva la facoltà per la stazione appaltante, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, di accettare preventivamente la cessione da parte dell'appaltatore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. In ogni caso la stazione appaltante cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto con questo stipulato.

Art. 18 - Subappalto

Stante la natura altamente specialistica dei servizi richiesti, il subappalto non è ammesso.

Art. 19 - Tutela dei lavoratori

L'appaltatore è tenuto ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

Art. 20 - Condizioni economico-normative da applicare al personale impiegato nell'appalto

L'Appaltatore deve, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ottemperare nei confronti del proprio personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, nonché dai contratti collettivi di lavoro.

L'Appaltatore deve, inoltre, applicare nei confronti del personale dipendente, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni oggetto di appalto, e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; ciò anche nel caso in cui l'appaltatore non sia aderente alle associazioni stipulanti o comunque non sia più ad esse associato. Le medesime condizioni devono essere garantite ai soci lavoratori dipendenti di società cooperative.

Art. 21 - Sicurezza

L'Appaltatore si obbliga a ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

L'Appaltatore s'impegna ad adottare tutti i mezzi ritenuti necessari a garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie previste per lo svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato.

Art. 22 - Elezione di domicilio dell'Appaltatore

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto verranno effettuate, alternativamente, presso la sede legale dell'Appaltatore ovvero presso il domicilio digitale (PEC) avvalendosi degli strumenti informatici ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005).

Art. 23 - Proprietà dei prodotti

Fatti salvi i diritti morali dell'autore sulle opere/prodotti, protetti in base alla legislazione vigente, ai sensi dell'art. 11 della Legge 22 aprile 1941, n. 633 "*Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio*", tutti i prodotti realizzati, nonché le banche dati che verranno create o implementate sono di proprietà esclusiva della stazione appaltante.

L'Appaltatore deve comunicare preventivamente alla stazione appaltante l'esistenza di diritti di terzi e/o eventuali vincoli a favore di terzi sul materiale consegnato, che possano in qualsiasi modo limitarne l'utilizzazione nel modo e nel tempo.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali

In relazione all'appalto affidato, Titolare del trattamento è I.P.R.A.S.E., che ha diritto di determinare le finalità e i mezzi del trattamento nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (d'ora in avanti, per brevità, il "regolamento") e, a tal fine, impartisce proprie istruzioni ai Responsabili del trattamento, anche per il tramite dei propri Dirigenti. Ai sensi dell'art. 29 del regolamento, infatti, il Responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità, che abbia accesso a dati personali, non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal Titolare del trattamento.

Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, l'appaltatore viene a conoscenza e tratta dati personali relativi agli utenti della stazione appaltante, o ad altri aventi diritto. Il trattamento di tali dati, da parte dell'appaltatore, deve avvenire esclusivamente in ragione dell'appalto affidato. Pertanto, con la stipula del contratto di appalto, l'Appaltatore, ai sensi dell'art. 28 del regolamento, è nominato Responsabile del trattamento dei dati, secondo l'allegato "Istruzioni al Responsabile del Trattamento dei dati" al presente capitolato speciale d'appalto, per gli adempimenti previsti nel contratto di appalto e nei limiti e per la durata dello stesso. La nomina di Responsabile è valida per tutta la durata del contratto d'appalto e si considera revocata a completamento dell'incarico.

Art. 25 - Garanzia definitiva

Per la disciplina della garanzia definitiva si applica l'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'Appaltatore deve provvedere al reintegro della stessa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta della stazione appaltante.

In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel comma precedente la reintegrazione è effettuata a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

Nel caso di integrazione del contratto, l'Appaltatore deve modificare il valore della garanzia in misura proporzionale all'importo contrattualmente fissato nell'atto aggiuntivo, alle stesse condizioni di cui al presente articolo.

La garanzia definitiva deve essere conforme allo schema tipo 1.2 o 1.2.1 allegato al D.M. n. 31 di data 19 gennaio 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico. Ai fini di semplificazione delle procedure alla Stazione appaltante dovrà essere consegnata la sola scheda tecnica 1.2 o 1.2.1 allegata al medesimo decreto ministeriale, accompagnata da un'apposita appendice riportante la seguente clausola: "Il Foro competente in caso di controversia fra il Garante e l'Amministrazione appaltante è quello di Rovereto". Tale scheda tecnica deve riportare alla voce "Stazione appaltante" i dati di I.P.R.A.S.E. (con particolare riferimento all'indirizzo pec). Tale scheda è opportuno riporti alla voce "Descrizione opera/servizio/fornitura", oltre alla descrizione del servizio, anche i codici CIG e CUP.

La stazione appaltante non accetta garanzie definitive non conformi allo Schema tipo sopracitato: condizioni ulteriori rispetto a quelle previste dallo Schema tipo 1.2 o 1.2.1 del D.M. n. 31/2018 non sono accettate dall'Amministrazione. Laddove queste condizioni ulteriori fossero destinate a disciplinare esclusivamente il rapporto tra garante e contraente (ad es. deposito cautelativo) devono recare una clausola espressa di non opponibilità alla stazione appaltante.

Art. 26 - Obblighi assicurativi

Sono a carico esclusivo dell'Appaltatore tutte le spese e gli oneri assicurativi per rischi, infortuni, responsabilità civile e le spese di risarcimento danni verso persone e cose dell'appaltatore stesso, di terzi o della stazione appaltante.

In relazione a quanto sopra, l'Appaltatore si impegna a stipulare con compagnie assicuratrici opportune polizze a copertura rischi, infortuni e responsabilità civili (RCT/RCO) e si obbliga a trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'inizio del servizio, copia delle polizze suddette, relative al proprio personale operante nell'ambito del contratto.

L'Appaltatore viene ritenuto responsabile di ogni danno imputabile a negligenza del proprio personale; ha pertanto a suo carico la rifusione di eventuali danni e ammanchi..

Art. 27 - Penali

Il mancato rispetto dei livelli minimi di servizio definiti nelle tabelle di cui al sottoparagrafo 2.2.2 – o dei migliori livelli garantiti dall'aggiudicatario in offerta tecnica – e, in caso di attivazione dei servizi di hosting opzionali, delle tabelle di cui al paragrafo 3.4 comporterà l'applicazione delle penali negli stessi indicate (§2.2.2 e §3.4).

In caso di inadempimento delle prestazioni dedotte in contratto, ivi comprese quelle di cui all'offerta tecnica, si applica una penale massima di Euro 3.000,00.

L'entità delle penali è stabilita in relazione alla gravità dell'inadempienza e/o disservizio.

In ogni caso l'applicazione delle penali avviene previa contestazione scritta, avverso la quale l'appaltatore ha facoltà di presentare le proprie osservazioni per iscritto entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della PEC contenente la contestazione.

Nel caso in cui l'Appaltatore non presenti osservazioni o nel caso di mancato accoglimento delle medesime da parte della stazione appaltante, la stessa provvede a trattenere l'importo relativo alle penali applicate dalle competenze spettanti all'Appaltatore in base al contratto, nel rispetto delle normative fiscali ovvero a trattenerlo dalla garanzia definitiva ai sensi dell'art. 26 del presente capitolato.

Nel caso in cui l'importo della penale, calcolato ai sensi dei commi precedenti, superi il 10 % dell'importo netto contrattuale, la stazione appaltante procede a dichiarare la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 29, fatto salvo il diritto all'eventuale risarcimento del danno patito a causa dell'inadempimento stesso.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. 28 - Risoluzione del contratto

Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, ricorrono i presupposti di cui all'art. 108, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 nei seguenti casi:

- a. frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- b. ingiustificata sospensione del servizio;
- c. mancato rispetto di quanto offerto ai sensi dell'art. 2 comma 6 della LP 2/2020;
- d. cessione in tutto o in parte del contratto a terzi, in violazione dell'art. 17 del presente Capitolato;
- e. riscontro, durante le verifiche ispettive eseguite dalla stazione appaltante presso l'Appaltatore, di non conformità che potenzialmente potrebbero arrecare grave nocimento alla qualità del servizio e/o rischi di danni economici e/o di immagine alla stazione appaltante stessa, in conformità all'art. 15, comma 3, del presente capitolato;
- f. applicazione di penali tali da superare il limite previsto dall'art. 27, comma 6, del presente Capitolato;
- g. venire meno dei requisiti tecnici posti alla base dell'aggiudicazione dell'appalto;
- h. utilizzo anche temporaneo di risorse umane non rispondenti ai requisiti specificati ed alle altre condizioni stabilite;
- i. mancato rispetto ripetuto degli obblighi di legge in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- j. mancato grave rispetto degli obblighi di legge in materia di tutela della privacy;
- k. eventuale accertamento da parte del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 89, comma 9, del D.Lgs n. 50/2016, che le prestazioni oggetto di contratto non sono svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria che il titolare del contratto utilizza in adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di avvalimento.

Non possono essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la stazione appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'Appaltatore.

Art. 29 - Recesso

Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 30 - Definizione delle controversie

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e l'Appaltatore, che non si siano potute definire con l'accordo bonario ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. n. 50/2016, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Trento.

È escluso l'arbitrato ed è vietato in ogni caso il compromesso.

Art. 31 - Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore, a pena di nullità del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010.

L'Appaltatore deve inserire nei contratti stipulati con privati fornitori di beni e servizi le seguenti clausole, ai sensi della legge n. 136/2010:

“Art. (...) (Obblighi del subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari).

I. L'impresa (...), in qualità di subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con I.P.R.A.S.E., identificato con il CIG n. (...)/CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n. 136/2010.

II. L'impresa (...), in qualità di subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione a I.P.R.A.S.E. della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

III. L'impresa (...), in qualità di subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto a I.P.R.A.S.E.”.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed al Commissariato del Governo per la provincia di Trento della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub-contraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

La stazione appaltante verifica i contratti sottoscritti tra l'appaltatore ed i subcontraenti in ordine all'apposizione della clausola sull'obbligo del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, e, ove ne riscontri la mancanza, rileva la radicale nullità del contratto.

Le Parti stabiliscono espressamente che il contratto è risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SPA attraverso bonifici su conti dedicati, destinati a registrare tutti i movimenti finanziari, in ingresso ed in uscita, in esecuzione degli obblighi scaturenti dal contratto. L'Appaltatore comunica alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane SPA, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. La comunicazione alla stazione appaltante deve avvenire entro sette giorni dall'accensione dei conti correnti dedicati e nello stesso termine l'appaltatore deve comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Le medesime prescrizioni valgono anche per i conti bancari o postali preesistenti, dedicati successivamente alle commesse pubbliche. In tal caso il termine decorre dalla dichiarazione della data di destinazione del conto alle commesse pubbliche.

Nel rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara ed il codice unico progetto.

Le Parti convengono che qualsiasi pagamento inerente al presente contratto rimane sospeso sino alla comunicazione del conto corrente dedicato, completo di tutte le ulteriori indicazioni di legge, rinunciando

conseguentemente ad ogni pretesa o azione risarcitoria, di rivalsa o comunque tendente ad ottenere il pagamento e/o i suoi interessi e/o accessori.

L'elenco prodotto dall'Appaltatore prima della stipula del contratto di appalto e recante l'indicazione di tutte le prestazioni, con i relativi importi, che lo stesso intende affidare in conformità a quanto già dichiarato in sede di gara, nonché il nome, il recapito e i rappresentanti legali dei subcontraenti coinvolti nei lavori o nei servizi e sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), se questi sono noti al momento della stipula del contratto, viene utilizzato dall'amministrazione aggiudicatrice e dalla Direzione dell'esecuzione del contratto per i controlli di competenza. Ai sensi dell'art. 26, comma 3 della lp 2/2016, l'Appaltatore deve comunicare all'amministrazione aggiudicatrice le eventuali modifiche delle informazioni relative ai subcontraenti sopravvenute rispetto a quanto comunicato ai fini della stipula del contratto, nonché le informazioni richieste per eventuali nuovi subcontraenti coinvolti successivamente in tali servizi. La mancata comunicazione delle predette informazioni può costituire motivo, imputabile all'appaltatore, per la sospensione dei servizi.

Art. 32 - Obblighi in materia di legalità

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, l'Appaltatore, si impegna a segnalare tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente.

L'Appaltatore inserisce nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del contratto, la seguente clausola: "Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, il subappaltatore/subcontraente si impegna a riferire tempestivamente a IPRASE ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente".

Art. 33 - Spese contrattuali

L'imposta di bollo e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'appaltatore.

Art. 34 - Intervenuta disponibilità di convenzioni APAC o Consip

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 13, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, la stazione appaltante si riserva di recedere dal contratto qualora accerti la disponibilità di nuove convenzioni stipulate da APAC o da Consip ai sensi dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate dall'Appaltatore, nel caso in cui questo non sia disposto ad una revisione del prezzo in conformità a dette convenzioni.

Il recesso diventa operativo previo invio di apposita comunicazione tramite PEC e fissando un preavviso non inferiore a 15 (quindici) giorni.

In caso di recesso sono pagate all'Appaltatore le prestazioni regolarmente eseguite e il 10% di quelle ancora da eseguire.

Art. 35 - Disposizioni anticorruzione

Nell'espletamento del servizio oggetto del presente Capitolato vanno rispettati gli obblighi di condotta previsti dal vigente Codice di comportamento approvato ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") e visibile sul sito istituzionale della stazione appaltante al link <https://www.iprase.tn.it/documents/20178/7724040/CodiceComportamento2014.pdf/408cccd-1418-4594-95e4-b84197846dfd>, la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore, con la sottoscrizione del contratto, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque aventi ad oggetto incarichi professionali con ex dipendenti di I.P.R.A.S.E. che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Istituto nei confronti del medesimo nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.

L'Appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto, si impegna, ai sensi dell'art. 2 del Codice di comportamento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217 di data 18 luglio 2014, ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento stesso.

Art. 36 - Norma di chiusura

L'Appaltatore, avendo partecipato alla procedura per l'assegnazione del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento del servizio, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.

Mod.art.28_c.3_GDPR “Disciplinare dei trattamenti effettuati dal Responsabile del trattamento” ALLEGATO AL CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO – approvato con provvedimento a contrarre relativo alla procedura CIG N. 93441024E7 – CODICE CUP: C71C22000910003 e recante oggetto:

“MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PORTALE IPRASE PER GLI ANNI 2023 - 2024

ISTRUZIONI CONFERITE DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO (I.P.R.A..S.E.) AL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO (Appaltatore) PER DISCIPLINARE I TRATTAMENTI SVOLTI DAL RESPONSABILE

Premesso che:

- il Regolamento UE 2016/679 (di seguito, il Regolamento) “si applica al trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito delle attività (...) di un Responsabile del trattamento nell'Unione, indipendentemente dal fatto che il trattamento sia effettuato o meno nell'Unione”;
- ai sensi dell’art. 28, paragrafo 1, del Regolamento, “Qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del Titolare, quest'ultimo ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato”;
- ai sensi dell’art. 29 del Regolamento, “Il Responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità, che abbia accesso a dati personali non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal Titolare...”;
- ai sensi dell’art. 28, paragrafo 3, del Regolamento, inoltre, “I trattamenti da parte di un Responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico, che vincoli il Responsabile del trattamento al Titolare e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento;
- ai sensi dell’art. 31 del Regolamento, “...il Responsabile del trattamento (...) coopera (...), su richiesta, con l’Autorità di controllo nell’esecuzione dei suoi compiti”;
- ai sensi dell’art. 82, paragrafo 2, del Regolamento, il “Responsabile del trattamento risponde per il danno causato dal trattamento se non ha adempiuto gli obblighi del Regolamento specificatamente diretti ai Responsabili del trattamento o ha agito in modo difforme, o contrario, rispetto alle istruzioni impartite dal Titolare del trattamento”;
- l’Appaltatore con la stipula del contratto di appalto si obbliga a garantire misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento, in forza di quanto previsto al considerando n. 81 del Regolamento e conformemente alle dichiarazioni già effettuate in tal senso in sede di offerta;

Tutto ciò premesso si disciplina che:

Art. 1 - OGGETTO – Dando atto che, ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 del Regolamento, con la stipula del contratto di appalto (di seguito, il “Contratto”) **I.P.R.A.S.E.**, in qualità di “Titolare del trattamento” (di seguito, il “Titolare”), nomina **l’Appaltatore** “Responsabile del trattamento” (di seguito, il “Responsabile”), riconoscendolo idoneo ad assumere tale ruolo, il Titolare impartisce, di seguito, le istruzioni e gli obblighi disciplinari che il Responsabile dovrà osservare a riguardo dei trattamenti effettuati per conto del Titolare in ragione dell’appalto. Il Responsabile, pertanto, si impegna al rigoroso rispetto –

con la diligenza di cui all'art. 1176, comma 2, del Codice Civile – della predetta normativa comunitaria, della relativa disciplina nazionale, nonché delle prescrizioni dell'Autorità di controllo. Ferma ogni ulteriore responsabilità nei confronti del Titolare, resta inteso che ogni forma di determinazione delle finalità e/o dei mezzi del trattamento da parte del Responsabile comporta l'assunzione, da parte dello stesso, della qualifica di Titolare del trattamento, con ogni ulteriore conseguenza.

Art. 2 - AMBITO DEL TRATTAMENTO – I dati personali trattati dal Responsabile concernono i soli dati c.d. “*comuni*” ossia non appartenenti alle categorie particolari di cui all'art. 9 del Regolamento; le categorie di interessati coinvolti nel trattamento riguardano: lavoratori, studenti, docenti, fornitori, consulenti, genitori, minori.

Il Responsabile si obbliga a trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del Titolare; in particolare, in relazione al Contratto, il Responsabile potrà trattare i dati esclusivamente per finalità di manutenzione e aggiornamento del Portale IPRASE e potrà effettuare, con o senza strumenti automatizzati, soltanto le seguenti operazioni di trattamento: consultazione, estrazione, registrazione, uso, organizzazione, conservazione.

Qualora la normativa, comunitaria o nazionale, imponesse al Responsabile il trasferimento di dati personali verso un Paese terzo o un'organizzazione internazionale, lo stesso Responsabile informerà il Titolare di tale obbligo giuridico prima del relativo trasferimento, salvo che la normativa in questione vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico.

Il Responsabile informerà immediatamente il Titolare qualora, a suo parere, un'istruzione violasse il Regolamento o altre disposizioni, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati.

Il Responsabile è consapevole ed accetta che i propri dati personali possano essere pubblicati sul sito istituzionale o sulla bacheca del Titolare per finalità di trasparenza nei confronti degli interessati.

Art. 3 - OBBLIGHI GENERALI DEL RESPONSABILE – In ogni fase e per ogni operazione del trattamento, il Responsabile dovrà garantire il rispetto dei principi comunitari (ad esempio, di privacy by design e by default) e nazionali in ambito di protezione dei dati personali e, in particolare, quelli di cui agli artt. 5 e 25 del Regolamento. In particolare, il Responsabile dovrà:

a) garantire che le persone che trattano dati personali siano state specificamente autorizzate, adeguatamente istruite e si siano impegnate alla riservatezza, o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;

b) adottare tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento, nonché le misure di sicurezza minime di cui agli artt. 33 e ss. del previgente D. Lgs. 196/03 e relativo Allegato tecnico (B) per i seguenti specifici rischi: distruzione o perdita dati.

In caso di trattamento con strumenti automatizzati, il Responsabile garantisce di aver adottato misure di sicurezza analoghe e non inferiori al livello minimo di cui alla circolare Agid n. 2/2017 (Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni) e successive modifiche e integrazioni;

c) assistere il Titolare con misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato (Capo III del Regolamento), nonché informare tempestivamente il Titolare dei reclami eventualmente presentati dagli interessati;

d) mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi del Contratto, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare, dal suo Data Privacy Officer, o da un altro soggetto a ciò deputato;

e) assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento. In particolare, relativamente alla predisposizione della “valutazione di impatto” (“Data privacy impact assessment”, di cui agli artt. 35 e 36 del Regolamento), nel caso in cui il Responsabile fornisca al Titolare gli strumenti/applicativi informatici e/o gestisca gli stessi strumenti/applicativi informatici del Titolare, lo stesso sarà tenuto a predisporre ed aggiornare l'analisi dei rischi (probabilità di violazione della sicurezza) degli strumenti/applicativi informatici, comunicandola al Titolare, adottando i criteri di valutazione forniti da quest'ultimo. Con riferimento ai casi di data breach (di cui agli artt. 33 e 34 del Regolamento), nel caso in cui gli strumenti/applicativi informatici del Titolare fossero forniti o gestiti dal Responsabile, quest'ultimo è sin d'ora delegato dal Titolare, accettando tale delega senza costi aggiuntivi, ad effettuare la relativa notifica all'Autorità di controllo e la comunicazione ai relativi interessati qualora la violazione riguardasse gli strumenti/applicativi informatici stessi; tali adempimenti dovranno essere effettuati previa valutazione, con la struttura provinciale direttamente coinvolta, degli elementi della violazione e delle

necessarie conseguenti azioni da intraprendere. Il Responsabile, inoltre, è tenuto a comunicare immediatamente al Titolare, non appena venuto a conoscenza dell'evento, ogni data breach che potrebbe ragionevolmente riguardare i dati personali che tratta per conto del Titolare;

f) nei casi prescritti dall'art. 37 del Regolamento, oltre che nelle fattispecie in cui tale adempimento sia raccomandato nelle specifiche Linee Guida del Gruppo di Lavoro Art. 29, provvedere alla nomina del Data Privacy Officer (di seguito, "DPO"), nel rispetto dei criteri di selezione stabiliti dallo stesso Regolamento, dalle relative Linee Guida del Gruppo di Lavoro Art. 29, nonché dalle indicazioni fornite dalla Autorità di controllo, garantendo il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 38, anche allo scopo di consentire al medesimo DPO l'effettivo adempimento dei compiti di cui art. 39 del Regolamento;

g) provvedere alla designazione per iscritto del/degli Amministratore/i di Sistema secondo i criteri di individuazione e selezione previsti dall'Autorità di controllo con provvedimento dd. 27/11/2008 e s.m.i., conservando l'elenco degli stessi Amministratori, verificandone annualmente l'operato ed adottando sistemi idonei alla registrazione dei relativi accessi logici (da conservare con caratteristiche di inalterabilità e integrità per almeno per 6 mesi). Qualora l'attività degli stessi Amministratori di Sistema riguardasse, anche indirettamente, servizi o sistemi che trattano, o che permettono il trattamento, di informazioni di carattere personale dei dipendenti del Titolare, comunicare a quest'ultimo l'identità degli Amministratori di Sistema (provvedendo a dare idonea informativa, ex art. 13 del Regolamento, agli stessi Amministratori);

h) provvedere alla predisposizione del Registro delle attività del trattamento nei termini di cui all'art. 30 del Regolamento, mettendolo tempestivamente a disposizione del Titolare, o dell'Autorità di controllo, in caso di relativa richiesta; i) comunicare, al Titolare, i nominativi di riferimento per l'esecuzione del Contratto, nonché il nominativo dell'eventuale DPO;

j) alla scadenza del Contratto (ivi compresi i casi di risoluzione o recesso), o al più al termine dell'esecuzione delle relative attività/prestazioni e, quindi, delle conseguenti operazioni di trattamento, fatta salva una diversa determinazione del Titolare, il Responsabile dovrà provvedere alla cancellazione (ivi comprese ogni eventuale copia esistente) dei dati personali in oggetto (dandone conferma scritta al Titolare), a meno che la normativa comunitaria o nazionale ne preveda la conservazione ed escluda ogni altra forma di conservazione anche per finalità compatibili. In caso di trattamento con modalità automatizzate, il Responsabile garantisce che, su richiesta del Titolare e senza costi aggiuntivi, prima di effettuare la cancellazione predetta potrà effettuare la trasmissione sicura dei dati personali ad altro soggetto, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, beninteso qualora il destinatario sia attrezzato a riceverli.

Art. 4 - SUB-RESPONSABILI – Il Responsabile non ricorrerà ad altro ulteriore Responsabile del trattamento (di seguito il "sub-Responsabile") senza previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del Titolare. Nel caso di autorizzazione scritta generale, il Responsabile informerà il Titolare di eventuali modifiche riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di ulteriori sub-Responsabili, dando così al Titolare l'opportunità di opporsi a tali modifiche. In ogni caso, qualora il Responsabile ricorresse ad un sub-Responsabile per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, dovrà sottoscrivere, con tale sub Responsabile, un contratto (o altro atto giuridico vincolante) analogo, nel contenuto, al presente disciplinare – stipulato in forma scritta, anche in formato elettronico – imponendo a quest'ultimo gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente disciplinare (e in ogni altro atto giuridico o addendum intervenuto tra le Parti) e prevedendo, in particolare, garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento, nonché della relativa disciplina nazionale.

Qualora i dati personali fossero trasferiti verso Paesi terzi ovvero organizzazioni internazionali, il Responsabile dovrà garantire il rispetto delle condizioni di cui agli art. 44 e ss. del Capo V del Regolamento. Resta inteso che, laddove il sub Responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile sarà ritenuto integralmente responsabile nei confronti del Titolare dell'adempimento degli obblighi del sub-Responsabile.

Art. 5 MANLEVE – In caso azione di risarcimento civile, o responsabilità amministrativa, promossa nei confronti del Titolare per i danni provocati, o le violazioni commesse dal Responsabile a seguito di inadempienze normative o contrattuali, il Responsabile stesso manleva integralmente il Titolare, ogni eccezione rimossa. Analogamente, il Responsabile manleva integralmente il Titolare, ogni eccezione

rimossa, in caso di applicazione di sanzioni da parte dell’Autorità di controllo per inadempienze normative o contrattuali commesse dallo stesso Responsabile.

Art. 6 - DURATA – Il presente disciplinare è parte integrante e sostanziale del Capitolato speciale d’appalto in oggetto; pertanto, avrà termine lo stesso giorno in cui si avrà la conclusione dell’appalto stesso, o per intervenuta scadenza naturale o per risoluzione anticipata o per recesso.

Art. 7 MODIFICHE – Sarà possibile modificare il presente disciplinare solo per giustificati motivi, da formalizzare con apposito provvedimento amministrativo adottato dal medesimo organo che ha assunto il provvedimento a contrarre, esclusivamente riguardante le modifiche del disciplinare e non anche altri aspetti del contratto d’appalto.

Sono considerati giustificati motivi i soli eventi sopravvenuti e imprevedibili rispetto al momento dell’attivazione della procedura di affidamento dell’appalto, che incidono sulla materia di protezione delle persone fisiche nel trattamento dei dati personali, in particolare, sull’aggiornamento delle misure attuative di protezione adottate.

Per ogni modifica del presente disciplinare, successiva alla stipula ed in corso di validità del Contratto a cui accede il disciplinare stesso, si procederà mediante scambio di corrispondenza, secondo gli usi commerciali, del provvedimento che contiene l’approvazione delle modifiche riguardanti esclusivamente la materia del presente disciplinare.